



## Regione Umbria

Giunta Regionale

---

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**  
**Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile**

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 12593 DEL 27/11/2025**

**OGGETTO:** Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010 relativa alla variante parziale al P.R.G. Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell'art.32 comma 4 della L.R.1/2015, Comune di Parrano.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

**Visto** il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

**Vista** la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

**Viste** le note n. 0167849 e n. 0167850 del 08.09.2025, con le quali il Comune di Parrano, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010 ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS relativa ad una variante parziale al P.R.G. Parte Strutturale e Parte Operativa.

**Rilevato** che la variante interessa sia il PRG parte Strutturale, sia il PRG parte Operativa, e riguarda modifiche delle attuali destinazioni di zona e/o ampliamenti di destinazione esistenti e modifica delle NTA.

Con riferimento al PRG Parte Strutturale le modifiche da apportare sono le seguenti:

1. nell'insediamento urbano di Parrano per una parte di una zona attualmente classificata UC.2 *Nuova edificazione, area residenziale di nuova edificazione*, si propone la classificazione UC.3 *Nuova edificazione, area residenziale di nuova edificazione per Edilizia Residenziale Sociale*, l'area interessata ha una superficie di 9.153 mq;
2. in prossimità dell'insediamento urbano di Cantone si propone di eliminare la zona a destinazione TB2 Aree turistico-produttive di completamento. L'area torna agricola con la specifica classificazione RP.1 Aree rurali con prevalente funzione ambientale e paesaggistica;
3. l'area cimiteriale di Parrano è classificata UV.4 *Sistema delle aree a servizio degli insediamenti urbani*, si propone l'ampliamento di mq 4.781 con la modifica dell'attuale zona RP.2 *Aree rurali con prevalente funzione ambientale paesaggistica*;
4. integrazione dell'attuale rete sentieristica individuata dal PRG vigente con l'aggiunta di alcuni tracciati per rendere più fruibile il sentiero “Il Cammino delle terre Custodi”;
5. aggiornamento della perimetrazione delle zone boscate;
6. modifica delle NTA (PS – PO) finalizzate a:
  - estendere le destinazioni d'uso compatibili con le aree per Servizi (a supporto della rete sentieristica);
  - semplificare l'attuazione di interventi minori;
  - una maggiore tutela ambientale.

In sintesi, il progetto di variante al Piano Regolatore di Parrano si fonda su un approccio integrato, che punta a creare un equilibrio tra innovazione edilizia, sviluppo economico locale, turismo sostenibile e protezione ambientale. La sfida consiste nel promuovere un modello di crescita che rispetti i principi di sostenibilità e di coesione sociale, favorendo il benessere dei cittadini e la valorizzazione delle risorse naturali.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

#### Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e Attività estrattive

#### Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Terni.

- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

**Visti** i seguenti pareri pervenuti:

1. Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana. Prot.n.0177716 del 23.09.2025.
2. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n.0181330 del 29.09.2025.
3. Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive. Prot.n.0183530 del 01.10.2025.
4. Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot. n.0191942 del 14.10.2025.
5. PROVINCIA di Terni. Servizio Pianificazione Territoriale. Prot. n.0191509 del 10.10.2025.
6. Azienda U.S.L. n .2. Prot.n.0192999 del 14.10.2025.
7. SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione. Prot. n. 0205722 del 30.10.2025.
8. ARPA Umbria. Prot. n. 0218659 del 10.11.2025.
9. A.U.R.I. Umbria. Prot. n. 0223854 del 17.11.2025.
10. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot.n.0223554 del 17.11. 2025.
11. Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana. Prot.n.0226874 del 20.11.2025.

**Atteso che** ai sensi dell'art. 12 c.3 del D. Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
  - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
  - carattere cumulativo degli impatti;
  - natura transfrontaliera degli impatti;
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
  - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
  - valore e vulnerabilità dell'area interessata:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
  - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

**Ritenuto inoltre** che ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023;

**Considerato** che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto, si ritiene che gli interventi derivanti dalla variante parziale al vigente PRG PS e PO ai sensi dell'art.32 comma 4 della L.R.1/2015 del Comune di Parrano, non presentano elementi di criticità e non comportano impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che la variante sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

**Dato atto** che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

**Atteso** che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;  
**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente  
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta di variante parziale al P.R.G. PS e PO del Comune di Parrano;
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

**Aspetti geologici**

- l'area denominata "Ampliamento parcheggio - Zona UF.2" ricade all'interno di una frana per scivolamento rotazionale e/o traslativo quiescente, pertanto dovrà essere stralciata dalla variante;

**Aspetti urbanistici**

- le modifiche delle aree boscate e/o la loro riperimetrazione dovranno acquisire la certificazione dell'AFOR ai sensi della DGR 1106/2021;
- la variante dovrà essere presentata in conformità all'art. 32 comma 4 della L.R. 1/2015, specificando, per le modifiche proposte, la norma applicata;
- dovrà essere acquisito preventivo parere ASL in merito alla modifica dell'area cimiteriale, nel rispetto delle normative vigenti;
- ogni modifica proposta, che dovrà essere corredata di stato vigente e stato variato, dovrà essere ricondotta alle lettere del comma 4 dell'art. 32. In particolare se trattasi di declassificazioni sarà la lettera m), variazioni delle destinazioni lettera b) e lettera a) della L.R. 1/2015, se vengono individuate nuove aree edificabili attualmente agricole, che dovranno essere compensate;
- il Comune dovrà verificare quanto previsto circa modifiche non superiore al 10% in più o in meno delle superfici e delle quantità edificatorie, nel rispetto delle previsioni complessive del PRG medesimo;
- la proposta di variante, oltre al quadro generale territoriale (stato del PRG strutturale vigente e Variante), dovrà consentire l'esame dettagliato delle singole proposte con l'indicazione dello stato attuale e modificato;
- il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015;
- per le modifiche delle NTA si dovrà fare riferimento al PRG parte Strutturale e Operativa con l'indicazione dell'articolo e della parte variata;

**Aspetti paesaggistici**

- dovrà essere posta particolare attenzione alle aree di intervento che risultano contermini, o che potrebbero entrare in relazione di visibilità, con l'area soggetta a vincolo paesistico ambientale di cui all'art. 136 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 42/2004 "Torrente il Bagno", disciplinata dagli articoli 135 e 137 delle Norme di Attuazione del PTCP.
- Dall'analisi delle tavole del PTCP gli interventi si collocano in prossimità di una strada panoramica, per la quale la disciplina di riferimento è contenuta all'art. 137 delle Norme di Attuazione del PTCP, e a margine di un'area soggetta a vincolo idrogeologico;
- Considerata l'elevata diversità floristico-vegetazionale che si riscontra nella Sub-Unità di Paesaggio 4 Mp2, è opportuno richiamare quanto previsto dall'art. 123 delle Norme di Attuazione del PTCP e dall'art. 83 della L.R. 1/2015;

- In merito a quanto disciplinato al punto 9 dell'articolo 7 delle NTA-S “Infrastrutture stradali”, si ritiene opportuno estendere le verifiche per l'inserimento nel paesaggio anche ad interventi per tratti inferiori a 500 metri;
- In ogni caso, qualora sia ammissibile la realizzazione di qualsiasi eventuale nuovo intervento di produzione energetica da fonti rinnovabili, si invita a richiamare quanto previsto dall'art. 137 delle Norme di Attuazione del PTCP che prevede per interventi di modifica dello stato dei luoghi una verifica rispetto al loro inserimento nel paesaggio e una localizzazione tale da non compromettere la visione stessa del paesaggio;
- sentieri escursionistici:
  - i tratti di nuova previsione dovrebbero essere graficamente distinti nella tavola TPS2 come nuovi tratti di sentieri escursionistici;
  - si dovranno verificare le possibili interferenze tra i nuovi tratti di sentiero e la presenza di aree boscate, corsi d'acqua e relative fasce di rispetto;
  - le NTA, della parte strutturale e della parte operativa, specificatamente al paragrafo 12 della Appendice relativa a “*Percorsi storici e punti di vista panoramici*”, dovranno essere riferite anche ai percorsi escursionistici e contenere le modalità di realizzazione dei due nuovi tratti di sentieri che ne garantiscano il minimo impatto paesaggistico:
    - realizzazione dei sentieri su viabilità esistente con sistemazione del fondo permeabile in terra battuta o ghiaia;
    - minimizzazione degli scavi e riporti e salvaguardia della vegetazione e dei corsi d'acqua presenti nelle aree interessate dai nuovi tracciati.
    - i sentieri dovranno avere caratteristiche di fruibilità, accessibilità e quindi essere riconoscibili e in stretta connessione alla sentieristica regionale già esistente;
- le NTA della Variante Parte operativa, per le due nuove sottozone denominate rispettivamente UF.6b e UF.6c, attualmente ricadenti in zona agricola e destinate dalla Variante ad attrezzature del Comune, dovrebbero prevedere:
  - la tutela dell'area boscata e dei filari di alberi presenti sui margini est e nord di tali zone;
  - la massima limitazione dell'altezza delle eventuali strutture di deposito da realizzare al loro interno;
  - la conservazione della massima permeabilità delle aree;
- dalla Zona UC.3 per Edilizia Residenziale Sociale, dovrà essere mantenuta la fascia verde posta al margine sud-est costituita da un doppio filare di alberi e alcune alberature isolate;
- si dovrà avere l'attenzione di contenere al massimo gli scavi e rinterri al fine di preservare il più possibile la morfologia dei suoli;
- si dovrà favorire il drenaggio delle acque e porre attenzione nell'adoperare, laddove possibile, pavimentazioni di tipo permeabile ad uso dei parcheggi delle aree comuni;

### **Aspetti naturalistici**

- le aree di parcheggio previste vengano realizzate utilizzando tecniche che garantiscano la permeabilità del terreno e vengano messe a dimora individui arborei in un numero minimo di 1 ogni 2 posti macchina;
- nelle aree destinate a verde e nei parcheggi le specie di individui arborei dovranno essere individuate tra quelle dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001 e scelte in coerenza con le fitocenosi presenti,
- le specie arbustive da inserire nell'area verde dovranno essere scelte tra quelle autoctone e coerenti con le fitocenosi presenti.”

### **Altri aspetti**

Rilevato che nella Relazione generale e nel Rapporto ambientale viene fatto riferimento all'introduzione di una limitazione alla realizzazione di impianti eolici con altezza superiore rispettivamente a 18 e 30 metri, mentre nelle Norme tecniche è previsto il divieto di installazione di impianti eolici fino all'approvazione del Piano

Energetico Ambientale della Regione Umbria, si evidenzia che la competenza in materia di impianti da fonti rinnovabili non è in capo al Comune, e pertanto non è possibile prevedere limitazioni o divieti nella strumentazione urbanistica.

**Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile - DGR n. 174/2023**

Ai fini della pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Parrano dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla *Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile* e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 15 Ridurre il consumo di suolo;
  - l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
  - l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Parrano.
  4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
  5. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 27/11/2025

L'Istruttore

Daniela Cavalieri

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/11/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/11/2025

Il Dirigente

- Sabrina Scarabattoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2